

PIANO INDUSTRIALE 30 gruppi di lavoro, 1 relazione, 3 incontri

Roma, 22 febbraio u.s.

G.Rosnati presenta al CdA il Piano Industriale 2005-2007 e ribadisce la volontà (aziendale o della Capogruppo, questo non si è ancora capito) di non vendere Banca Fideuram perché crede fermamente in questo settore. Il comunicato stampa che ne segue è piuttosto criptico.

“... Viene confermato il modello di business imperniato sull'integrazione verticale produzione-distribuzione... L'ambizioso target di raccolta netta, pari a € 10mld nel triennio, prevede, dal lato della distribuzione:

- *una significativa ripresa dell'attività di reclutamento, attraverso l'inserimento di circa 1.000 PB;*
- *la focalizzazione degli incentivi delle reti sulla raccolta netta;*
- ***l'introduzione di un'incentivazione triennale ad hoc e di un piano di stock option collegati al raggiungimento degli obiettivi del PI** (a tal proposito faremo seguito con un comunicato specifico per illustrare il sistema di incentivazione).*

*... Le proiezioni economico-finanziarie triennali confermano la capacità di Banca Fideuram di autofinanziare la crescita, mantenendo livelli di redditività di eccellenza. ... Al fine di presidiare la redditività e contribuire all'autofinanziamento della crescita, Banca Fideuram porrà in essere azioni di ottimizzazione della macchina operativa e innovazioni procedurali, **implementando selettivi interventi di lean banking** (ovvero banca leggera), **principalmente nelle aree della logistica, dell'IT e delle politiche di acquisto**. ... Dal punto di vista reddituale, i benefici del PI 2005-2007 si manifesteranno nella loro interezza a partire dall'esercizio 2008.”*

Ci uniamo alle osservazioni dei nostri colleghi del Sinfub per sottolineare come *“una struttura più leggera possa essere solo, ed eventualmente, la conseguenza di un'azione mirata all'efficientamento della struttura medesima”.*

Roma, 23 febbraio u.s.

G.Rosnati presenta ai PB il Piano Industriale 2005-2007 e ribadisce il messaggio inviato loro nella lettera di fine anno: *“Bisogna incrementare il numero dei clienti e aumentare la raccolta di Banca Fideuram non soltanto in qualità, ma anche in quantità”.* Tenere la rete è una vera fatica di questi tempi! L'uscita di Luigi Ruini è forse stato il segnale più forte del cedimento strutturale e non sappiamo quanto l'aumento delle commissioni retrocesse alla rete di vendita, cresciute in media del 25%-30%, e costate all'Azienda € 10ml, sia un premio sufficiente a trattenere i PB. E sono proprio i PB i primi a rilanciare: l'Azienda vorrà introdurre finalmente il mandato di consulenza per portafogli superiori a € 20ml (questi ultimi infatti sono stati esclusi dal recente aumento dei management fee) e quindi riconoscere loro lo status (e il contratto) di consulenti?

Roma, 9 marzo p.v.

G.Rosnati presenta alle OO.SS. il piano Industriale 2005-2007 e ribadisce la strategia del suo mandato (cioè la predisposizione e il coordinamento dei mezzi necessari per raggiungere un determinato obiettivo): non considerare, o considerare solo marginalmente, l'informativa fornita alle OO.SS e di conseguenza, non considerare, o considerare solo marginalmente, le ricadute sul personale dipendente. La tattica utilizzata in questo frangente (cioè il complesso di azioni, accorgimento, manovre dirette al conseguimento di uno scopo) è molto semplice, ma sottile: l'incontro è convocato due settimane dopo i precedenti ed è fissato all'ora del cocktail! Mentre ci domandiamo se l'Azienda riuscirà a fornire un adeguato servizio di catering, possiamo consolarci con la dichiarazione rilasciataci nel corso dell'ultimo incontro: *"... vogliamo riconfermare Banca Fideuram in posizione leader di mercato arricchendola di servizi sempre più evoluti verso la fascia medio-alta e alta della clientela. Questo potrà concretizzarsi anche grazie al rafforzamento/reclutamento della rete di PB, al contenimento dei costi e al monitoraggio/limitazione del rischio operativo e reputazionale"*.

Cristina Fossati
28 febbraio 2005

fonte: comunicato stampa BF; comunicato Sinfub BF; Finanza & Mercati 8 gennaio 2005; Il Mondo 4 febbraio 2005; definizioni del dizionario Zingarelli; incontro con il DG del 27 dicembre 2004.